



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

20 Agosto 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA

75^o
1945 > 2020

Ragusa

GIOVEDÌ 20 AGOSTO 2020 - ANNO 76 - N. 229 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

Donna maltrattata

«Ci serve sostegno»

NADIA D'AMATO pag. VII



VITTORIA

Madre di quattro figli
maltrattata dal marito
«Aiutiamo la famiglia»

L'appello di «Donne a Sud» per un
caso disperato: «Le vostre
donazioni in denaro o beni di
prima necessità saranno destinate
alla signora e ai suoi bambini».

NADIA D'AMATO pag. VII

«Madre di 4 figli maltrattata dal marito»

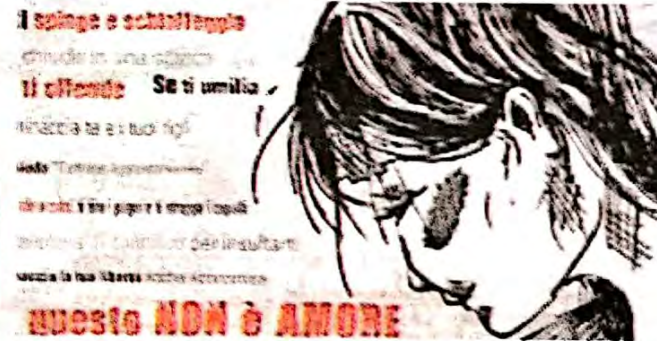
L'appello. L'associazione «Donne a sud» chiede un sostegno economico per aiutare la famiglia in gravi difficoltà



«Le vostre donazioni in denaro o beni di prima necessità saranno destinati alla signora»

NADIA D'AMATO

L'Associazione Donne a Sud lancia un importante appello a sostegno di una donna che si è rivolta a loro per chiedere aiuto. «Siamo alle prese - scrivono dall'associazione - con una situazione d'emergenza. Una donna, mamma di quattro figli di cui due con disabilità, ha bisogno di noi. La donna è vittima di violenze inaudite da parte del marito alcolista e non ha nessuno che la aiuti. Si è rivolta a noi e, come sempre, stiamo facendo il possibile. A volte, però, non basta, e serve fare l'impossibile. Ecco perché, anche se non è nostra consuetudine, vi chiediamo una mano, un aiuto economico. Le vostre donazioni saranno destinate alla signora in questione e all'acquisto di tutto ciò che le serve per uscire da questa situazione terribile. Se non volete donare soldi, potete acquistare generi alimentari o vestiti e beni di prima necessità per i bambini. In questo caso potete chiamare il 340 972 5264, il nostro numero attivo h24, e ci racconteremo su tutto. Contiamo sulla vostra generosità, consapevoli del fatto che non ci avete mai delusi! Grazie». Per le donazioni, è possibile versare il tutto sul conto corrente IT19F0200826301000103481029 Ban-



IL CONTESTO. «L'uomo è un alcolista la donna è vittima di violenze inaudite e non ha nessuno»

ca Unicredit- Vittoria, vila Milano intestato a Donne a Sud.

Donne a Sud è un'associazione nata nel 2012, attiva nel sociale e con operatrici formate per aiutare le vittime di violenza, da quella fisica a quella psicologica passando per quella economica e lo stalking.

Nell'aprile 2018 Donne a Sud ha attivato il centro ascolto e anti violenza ed il Nucleo Trattamento Maltrattanti Sud. I locali del Centro sono ospitati dalla fondazione "Il Buon Samaritano", mentre il Ntms occupa i locali messi a disposizione dalla cooperativa Beautiful Days, in via La Marmora. Il

centro, che da anni offre assistenza legale e psicologica gratuita, adoperandosi per rifugiare le donne nei casi più gravi, sarà aperto 4 volte a settimana, ma le operatrici, come sempre, saranno disponibili h24 al numero 340 9725264. Il Ntms è contattabile, invece, al numero 351 243 1602, sempre h24.

«Grazie alla generosità di Padre Beniamino - aveva dichiarato l'avvocato Rossana Caudullo - siamo riusciti a trasferirci in questa nuova e accogliente sede, con uno staff qualificato e due numeri per far fronte ad ogni emergenza. Finalmente si è capito che un maltrattante non è solo un uomo

violento e perseguibile per legge, ma anche una persona che, una volta scontata la propria pena o ricevuto il proprio provvedimento restrittivo, continuerà a sbagliare se non viene inserito in un iter di recupero. Noi vogliamo mettere fine alla violenza operando a 360 gradi, partendo dalla prevenzione nelle scuole e insegnando alle nuove generazioni il linguaggio della non violenza e del rispetto, ma anche dando aiuto al maltrattante che, incattivito nei confronti di quella donna per la quale è finito nei guai, spesso non ne riconosce il valore o non capisce dove abbia sbagliato». ●

Randagismo, Reset presenta il progetto «Zero cani in canile» «Solo così possiamo fermarlo»

Obiettivo. Mugnas: «Sarà formata una rete con le autorità al fine di favorire le adozioni»

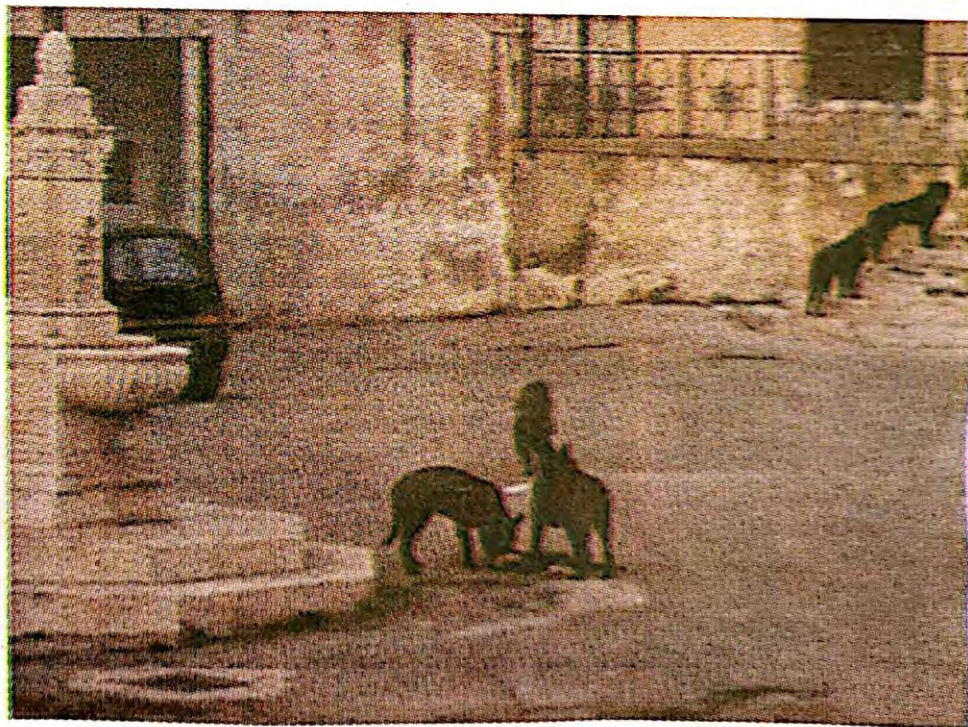
“La questione del randagismo, in città, continua ad essere irrisolta e, purtroppo, a tenere continuamente banco, ma questo non deve farci issare bandiera bianca. Per cercare di contenere il fenomeno e, se possibile, debellarlo, è importante portare avanti una vera e propria operazione culturale per fare capire che gli animali di affezione non possono diventare un passatempo”. E’ quanto sostiene il segretario politico dell’associazione Reset Vittoria, Alessandro Mugnas.

“In realtà - chiarisce - durante l’azione politica portata avanti in questi ultimi anni, abbiamo indicato quale, secondo noi, sarebbe stata la progettualità più interessante da attuare. Stiamo parlando del progetto Zero cani in canile che, già attivo nella vicina Comiso, ha garantito risposte importanti. Lo abbiamo già detto e lo ribadiamo in questa occasione: il segreto del progetto è proprio quello dell’attivazione di una strategia che passa per la realizzazione di reti virtuose tra enti locali, cittadini, volontari, Asp, associazioni di categoria e imprese, ma anche forze dell’ordine, che sostituiscano il sistema del ricovero dei randagi in

canili con uno basato su stalli privati gratuiti o incentivati in servizi. Un ambizioso e riuscitissimo progetto che, guarda caso, è stato replicato anche in altre realtà urbane del Sud Italia”. C’è, poi, l’aspetto culturale vero e proprio su cui sarebbe necessaria un’azione intensa di sensibiliz-

zazione: “Quando vostro figlio o figlia vi chiederà ‘papà, mamma prendiamo un cane?’ non rispondete mai di che razza lo vuoi - afferma ancora Mugnas - prendendolo solo per farli felici. Un cane, come ogni animale, non può essere un gioco passeggero. Aiutiamoli a dare un futuro ai randagi e aiutiamo, se possibile, i canili dei territori ad alleviare la forte affluenza di ospiti che aumentano ogni giorno di più. Lo possiamo fare anche a Vittoria, nella maniera più responsabile e consapevole possibile. In attesa che il progetto di cui abbiamo parlato possa essere attuato non appena il nostro candidato a sindaco, Salvatore Di Falco, reggerà le sorti di palazzo Iacono”.

N. D. A.



IL RICORDO

«Quando muore un amico ti senti monco e vuoto dentro»

GIUSEPPE RAFFA

Quando muore un coetaneo, un amico d'infanzia o un compagno di scuola come il carissimo Peppino Fiorentino (ieri è stata pubblicata una foto errata di Fiorentino, ndr), stai molto male, così male che dentro di te scoppia un vuoto enorme, incolmabile, ti senti come se ti avessero strappato un arto, un occhio della testa o un organo vitale. Ti senti monco, qualcosa di te non c'è più. E' una sensazione strana e terribile ad un tempo, la stessa che io, le mie compagne ed i miei compagni della mitica IV B dell'istituto magistrale Mazzini, anno di grazia 1978/79, abbiamo provato all'unisono martedì scorso, presso la chiesa di San Francesco, a Scoglitti, al cospetto della bara dove riposerà per sempre Giuseppe Fiorentino, il nostro compagno di scuola, il padre, il professionista, l'uomo che un male incurabile ci ha portato via a soli 58 anni.

Lo stesso terribile e maledetto male che in piena emergenza sanitaria aveva strappato alla vita Angela, la moglie di Peppino, nei confronti della quale il nostro aveva fatto tanto ed anche di più rispetto a quello che umanamente è possibile fare. Tutto inutile, però. Lei è morta in primavera. Nel cuore di agosto, di questo agosto, è stato Peppino a lasciare la vita terrena e tutti noi, i suoi carissimi compagni di scuola. Con i quali lo scorso 2019, era luglio, aveva avuto modo di rivedersi e di condividere la festa organizzata da alcuni di noi in



Peppino Fiorentino

occasione del quarantesimo anniversario del nostro diploma magistrale. Una idea magnifica. C'era quasi tutta la mitica IV B del Mazzini degli anni d'oro: Amelia, Maria Concetta, Tiziana, Salvatore, Mariuccia, Maria, Delia, Marcella, il sottoscritto, gli altri e le altre. Abbiamo mangiato bene, abbiamo ballato tanto. A ciascuno di noi è venuto in mente un ricordo, ognuno ha avuto in "dono" il disco forte della sua giovinezza. Tutti presi dalla "febbre del sabato sera". Pizza, musica, amicizia: che c'è di meglio? Peppino ed Angela hanno mangiato ed hanno ballato. Erano sorridenti. E sereni. Lei raccontava di aver messo alle spalle il terribile male. Lui sembrava essere tornato il Peppino sorridente, gioviale e dalla battuta pronta dei migliori anni. Pura illusione. Un destino cinico e baro se li è portati via inesorabilmente appena un anno dopo.



L'eccezionale staff tecnico della nuova società vittoriese

Quando l'unione fa la forza nasce l'Asd Calcio Vittoria

Obiettivi. La società punta ad affrontare meglio i campionati riservati agli atleti in tenera età

Lo staff tecnico è di prim'ordine. A unirsi Giva Vittoria, Vittoria Sporting e New Junior

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Presentata nei giorni scorsi la nuova società "Asd Calcio Vittoria" che vede la fusione fra Giva Vittoria, Vittoria Sporting e New Junior. Le tre società hanno dunque dato vita alla nuova che punta esclusivamente sul settore giovanile regionale e provinciale. "Mettendo da parte futili protagonismi ed inutili competizioni - si legge sulla pagina Facebook dell'Asd Calcio Vittoria - abbiamo unito le esperienze, le professionalità e le forze di ben tre società. Una fusione forte e importante, il cui obiettivo è quello di creare una realtà più organizzata ed una società ben strutturata che possa dare migliori servizi per rispondere concretamente alle esigenze delle famiglie".

Il primo settembre, intanto, prende il via la scuola calcio che si svolgerà nei 4 campi di viale Europa, nella ten-

da "Marco Verde" dell'Emaia e nel campo di calcio Emaia. La società è aperta ai bambini e ragazzi dai 4 ai 16 anni. Le categorie, in particolare, sono: allievi regionali 2004/2005 calcio a 11; giovanissimi regionali 2006/2007 calcio a 11; esordienti 2008/2009; pulcini 2010/2011; primi calci 2012/2013; piccoli amici 2014/2015/2016; calcio a 5 maschile e femminile. A comporre il team di allenatori dell'Asd Calcio Vittoria uno staff tecnico ritenuto di primissimo livello. Si tratta, infatti, di allenatori che hanno fatto la storia del calcio a Vittoria, insieme ad istruttori di base qualificati per i più piccoli atleti e futuri campioni. "Abbiamo finalmente realizzato il sogno - si legge in una nota della società - di unire in un unico simbolo calcistico le glorie del passato e del presente, dagli anni '70 agli anni 2000. Esperienza, conoscenze calcistiche, curriculum, capacità educative, saper fare squadra sono le principali caratteristiche che il nuovo staff tecnico offrirà a centinaia di ragazzi e giovani atleti". Si tratta di Umberto Virgadola, Rosario Russo, Gianfranco Vasile, Andrea Giudice, Luigi Ferro, il capitano Vincenzo Scacco, Giovanni Monachelli, Luciano Di Vita, Fabio D'Agosta, Andrea Parisi e Gianni Alfe'.

La società ha presentato intanto regolare richiesta di partecipazione ai Campionati Regionali, per le categorie allievi e giovanissimi under 11. ●

Contagiato giocatore del Marina l'Asp sospende gli allenamenti

Quattro nuovi positivi al Covid 19 e tutti giovanissimi. Continuano ad aumentare in provincia i positivi con una percentuale sempre più alta di giovani asintomatici. Tra i contagiati c'è anche un calciatore di 17 anni del Marina di Ragusa. Tutti e quattro i nuovi positivi sono asintomatici. Alcuni farebbero parte del gruppo arrivato da Malta la settimana scorsa. Non il calciatore. L'Asp ha chiesto alla società sportiva ragusana, che milita nel campionato di Serie D, di sospendere gli allenamenti (tutto si fermerà per due settimane) e tutto lo staff dei "rossoblu" sarà sottoposto a tampone. La squadra del Marina di Ragusa aveva iniziato lunedì la preparazione atletica per affrontare il prossimo campionato di calcio. Intanto, con l'arrivo delle notizie che raccontano dell'aumento di positivi asintomatici nel ragusano, cresce la preoccupazione delle persone che si presentano al Giovanni Paolo II per richiedere di essere sottoposti a tampone. La rezza, però, non fa altro che creare assembramenti all'interno della struttura sanitaria. Un vero e proprio paradosso sottolineato anche dal direttore generale dell'Asp, Angelo Aliquò, che continua ad invitare tutti a mantenere un comportamento corretto e a rispettare le norme antiCovid. Solo in questo modo si potrà evitare un ulteriore aumento di contagi che metterebbe a rischio le fasce deboli creando anche un grosso problema per le strutture sanitarie che, con una richiesta eccessiva di posti nei reparti di terapia intensiva, potrebbero andare in tilt.

C. R. L. R.

Sgravi fiscali «Scelta giusta ma occorre potenziamento»

“Il pericoloso ‘combinato disposto’ tra andamenti epidemiologici ed emergenza economica e sociale è preoccupante in vista dei prossimi mesi. Per questa ragione, va mantenuta una vigilanza elevata su ogni fronte, preparandosi a risposte immediate, mirate e flessibili”. E’ quanto sostiene il presidente provinciale Confindustria Ragusa, Gianluca Manenti, a proposito delle scelte da migliorare e che è necessario predisporre non solo mobilitando risorse ma riformando e investendo. Manenti fa riferimento, in particolare, ai segnali che arrivano dal mese di agosto e che devono fare reagire prima il mondo politico e poi quello produttivo nella maniera più adeguata, anche in provincia di Ragusa.

“Confindustria nazionale, e noi siamo assolutamente in linea con questa visione - aggiunge il presidente provinciale - ritiene positiva la proroga degli ammortizzatori sociali in emergenza contenuta nel decreto Agosto e, altresì, utile il ricorso agli sgravi contributivi per sospingere l’occupazione, ricomprendendo in questa agevolazione anche le assunzioni a tempo determinato nel settore del turismo. Ma sono sgravi che, secondo la nostra associazione di categoria, meriterebbero di essere potenziati e anche meglio calibrati. Scelte da migliorare, dunque. Il sostegno ai consumi, ad esempio, è una di queste vie che indichiamo. Le ipotesi avanzate, riferite in particolare ai pubblici esercizi, all’abbigliamento e ai mobili, ma anche al tema della revisione della fiscalità sui veicoli aziendali, non hanno trovato finora alcun esito. Sono scelte da recuperare, invece. Perché gli stimoli fiscali alla domanda continuano a servire. I dati confermano, soprattutto, che permane la necessità di un ulteriore ricorso ai contributi a fondo perduto e a più inclusive moratorie fiscali. In questo senso, ci auguriamo che non resti in nevasa la questione della riapertura dei termini per i versamenti di saldo e primo acconto delle imposte sui redditi almeno fino al 30 settembre. L’occasione del Recovery fund va messa a frutto. E anche una provincia come quella di Ragusa potrebbe giovare di tutti questi effetti benefici, se le misure adottate saranno quelle corrette, per cercare di superare questo periodo infausto”.